

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI PRESENTI
NELL'EDIFICIO UTILIZZATO DALLA
SCUOLA MEDIA STATALE
"TREBESCHI"
Via ALFIERI
SIRMIONE (BS)**

| | |
|-------------|--------------------|
| 05/09/2018 | SCARINZI Roberto |
| Data | Elaboratore |

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI | 5 |
| 2. MODALITA' OPERATIVE | 6 |
| 3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO | 8 |
| 4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE | 9 |
| 4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE | 9 |
| 4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE | 9 |
| 5. DATI GENERALI | 10 |
| 6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO | 11 |
| 7. MISURE GENERALI | 12 |
| 7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI | 12 |
| 7.2 RADON | 12 |
| 7.3 VULNERABILITÀ SISMICA | 12 |
| 7.4 INTERVENTI DI ORDINE VARIO | 12 |
| 7.5 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA | 13 |
| 8. MISURE DI PREVENZIONE INCENDI | 14 |
| 8.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA | 19 |
| 8.2 SEPARAZIONI | 20 |
| 8.3 COMPARTIMENTAZIONE | 20 |
| 8.4 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE | 20 |
| 8.5 SISTEMA DI ALLARME | 21 |
| 8.6 VIE DI ESODO | 22 |
| 8.7 SEGNALETICA | 25 |
| 8.8 ESTINTORI | 26 |
| 8.9 RETE IDRICA ANTINCENDIO | 27 |
| 8.10 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA | 27 |
| 8.11 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO | 28 |
| 8.12 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI | 29 |
| 9. SERVIZI GENERALI | 30 |
| 9.1 SERVIZI IGIENICI | 30 |
| 9.2 LAVABI | 30 |
| 9.3 PULIZIE | 30 |
| 10. AULE DIDATTICHE | 31 |
| 10.1 AULA DI INFORMATICA N. 1 | 32 |
| 10.2 AULA DI INFORMATICA N. 2 | 33 |
| 10.3 AULA VIDEO | 34 |
| 10.4 AULE SPECIALI | 35 |
| 10.5 AULE PER DIVERSAMENTE ABILI | 36 |
| 10.6 BIBLIOTECA DELLA SCUOLA | 36 |

| | |
|---|-----------|
| 11.SALA INSEGNANTI | 37 |
| 12.DEPOSITO | 38 |
| 13.PALESTRA | 39 |
| 14.CENTRALE TERMICA | 40 |
| 15.IMPIANTO ELETTRICO GENERALE | 41 |
| 16.IMPIANTO DI TERRA | 43 |
| 17.PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI | 44 |
| 18.NORME DI ESERCIZIO | 44 |
| 19.RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE | 45 |

1. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato fa riferimento ai criteri definiti dal Titolo 1 Capo III sezione II del D.Lgs. 81/2008 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

Il procedimento adottato prevede la:

- ↳ Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:
 1. all'ambiente di lavoro
 2. agli impianti tecnologici installati
 3. alle apparecchiature, attrezzature, sostanze e agenti biologici utilizzati
 4. alle attività svolte
- ↳ Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo
- ↳ Individuazione del personale esposto ai rischi generici
- ↳ Individuazione del personale esposto a rischi specifici
- ↳ Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento
- ↳ Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore
- ↳ In mancanza di norme, valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale.

2. MODALITA' OPERATIVE

RISCHI CORRELATI ALL'EDIFICIO, AGLI IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE ED ALLE SOSTANZE

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine, le attrezzature, le sostanze e gli agenti biologici utilizzati.

L'analisi di quanto sopra esposto è stata attuata mediante la verifica documentale ed i sopralluoghi tecnici adottando i seguenti procedimenti.

VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale, è volta alla raccolta della documentazione inerente alle caratteristiche dell'immobile, degli impianti tecnologici in essa presenti, delle attrezzature, delle sostanze e degli agenti biologici utilizzati nelle attività svolte al fine di:

- individuare i documenti la cui elaborazione è prescritta da norme vigenti (es. C.P.I., dichiarazioni di conformità/rispondenza relative ad impianti installati, denuncia impianti, verbali di verifica periodica rilasciati degli organi di vigilanza e/o da ditte/professionisti incaricati, ...)
- verificare che copia di tali documenti sia archiviata presso l'istituto, che in ciascun documento sia presente la data di redazione/sottoscrizione e che il documento si riferisca in modo esplicito all'impianto/struttura ecc. oggetto di verifica
- verificare che il documento sia sottoscritto da soggetto abilitato/autorizzato
- verificare che le norme di riferimento richiamate siano congruenti all'oggetto
- verificare che ci sia coerenza fra le norme di riferimento ed il contenuto

- predisporre l'elenco dei documenti mancanti/carenti per chiederne copia all'ente locale competente
- verificare la coerenza fra quanto indicato nella documentazione e lo stato di fatto (sopralluogo)

SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi, hanno lo scopo di:

- ispezionare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono,
- verificare la coerenza fra lo stato di fatto, le norme di riferimento e/o la documentazione acquisita nella verifica documentale al fine di individuare i provvedimenti da adottare per conformarsi alle norme vigenti e/o per realizzare un livello di sicurezza accettabile.

RISCHI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative ne è stata effettuata l'analisi al fine di:

- individuare le attività svolte, le rispettive modalità di esecuzione, le attrezzature utilizzate,
- identificare i pericoli connessi alle attività svolte ed i conseguenti rischi di infortunio e/o malattie professionali,
- identificare i rischi connessi alla correlazione fra attività e l'ambiente in cui sono svolte,
- valutare i rischi (confronto con le norme di riferimento, in mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale),
- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi con riferimento alle prescrizioni delle norme vigenti ed alla valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale,

- individuare il personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria,
- definire il contenuto della formazione e informazione di base del personale.
- definire il contenuto della formazione, informazione e addestramento del personale con incarichi specifici (addetti emergenza, pronto soccorso, preposti, ecc.).

3. PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad adottare e attivare le seguenti procedure e provvedimenti:

- piano di emergenza;
- piano di pronto soccorso;
- regolamento generale per la sicurezza durante le attività che vengono svolte dai dipendenti della scuola;
- informazione e formazione di base del personale, dei preposti e dei dipendenti con incarichi specifici (addetti emergenza, lotta antincendio, primo soccorso);
- programmi di verifiche periodiche;
- riorganizzazione del lavoro;
- emissione di disposizioni di servizio (circolari);
- segnalazione all'ente locale delle misure da adottare per acquisire e mantenere ad un livello di sicurezza accettabile l'immobile, gli impianti tecnologici e gli arredi;
- segnalazione all'ente locale di guasti rilevati durante le verifiche periodiche.

4. INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

4.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dalla Direzione Scolastica (Datore di lavoro) sono state evidenziate nei capitoli successivi.

4.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

Magnitudo del rischio ipotizzato

Prescrizioni di norme in vigore

Grado di efficacia dell'intervento individuato

Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti

Semplicità dell'intervento

Disponibilità di risorse tecnico - economiche

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI** ⇒ **interventi con priorità 1**
- **BREVE TERMINE** ⇒ **interventi con priorità 2**
- **MEDIO TERMINE** ⇒ **interventi con priorità 3**
- **LUNGO TERMINE** ⇒ **interventi con priorità 4**

5. DATI GENERALI

In data 5 settembre 2018 il sig. SCARINZI Roberto della Società **ICS s.r.l.**, alla quale il Dirigente scolastico ha affidato l'incarico di aggiornare il documento di valutazione dei rischi ai sensi del Decreto legislativo 81/08, ha svolto il sopralluogo presso l'immobile utilizzato dalla scuola secondaria statale "TREBESCHI" in via ALFIERI a SIRMIONE (BS).

Al sopralluogo erano presenti il Dirigente scolastico, la DSGA, il Medico Competente.

I dati relativi al numero dei dipendenti, dei docenti e degli studenti presenti nel complesso scolastico sono stati forniti dalla Segreteria della scuola.

Attualmente la scuola è frequentata da 225 alunni, 22 insegnanti e 2 collaboratori scolastici, pertanto ai sensi del DM 26/8/92 la scuola è classificabile come "tipo 1".

L'immobile è costituito da un piano seminterrato e da un piano rialzato. I locali del piano seminterrato utilizzati per l'attività didattica sono completamente fuori terra.

Al piano seminterrato sono ubicati alcuni laboratori, la biblioteca e le aule per le persone diversamente abili; tutti i locali sono climatizzati.

A piano rialzato sono ubicate n. 9 aule, il laboratorio di informatica, la sala insegnanti.

Ai sensi del punto 1.1 del DM 26/8/92 l'edificio, sulla base delle informazioni fornite, è stato realizzato in data successiva al 15 dicembre 1975 e precedente il 26 agosto 1992.

La presente relazione è stata ultimata in data 12 settembre 2018.

6. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

L'articolo 29 (Comma 3) del Decreto legislativo 81/08 prescrive che il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato “in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori” e prescrive che il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) “aggiorna le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione ”.

Il presente documento sarà aggiornato ogni anno previa raccolta delle opportune informazioni e l'esecuzione di un sopralluogo, per tenere conto delle misure di prevenzione e di protezione adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico:

- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in laboratorio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate le norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ecc.),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI – ecc.).

7. MISURE GENERALI

7.1 DIMENSIONI DEI LOCALI

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 6 del DPR 303/56 come modificato dal Decreto legislativo 81/08.

7.2 RADON

Nell'edificio scolastico non sono presenti ambienti ubicati a piani interrati o seminterrati frequentati dal personale o dagli alunni. Pertanto come riportato al cap. 1.3 delle linee guida emesse dal Coordinamento delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano non è necessario procedere alle misurazioni della concentrazione di radon.

7.3 VULNERABILITÀ SISMICA

Secondo il Decreto del dirigente unità organizzativa n, 5516 del 17/06/2011, riportato sul Bollettino Regionale n. 25 Serie Ordinaria del 23/06/2011 relativo ai Comuni siti in zona sismica 3, risulta che l'edificio ha **una vulnerabilità pari a 17,6**; si è quindi entro il **valore di attenzione pari a 50**, superato il quale il Comune deve realizzare gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico.

7.4 INTERVENTI DI ORDINE VARIO

Il rivestimento in gomma dello scivolo esterno di sicurezza e della pavimentazione del parcheggio biciclette è danneggiato e sollevato in diversi punti; tale situazione incrementa il rischio caduta. Lungo lo scivolo che porta al piano sottostante rispetto all'ingresso si notano i segni di infiltrazioni d'acqua che hanno causato l'ossidazione dell'armatura del cemento.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Ripristinare il rivestimento in gomma dello scivolo esterno di sicurezza e della pavimentazione del parcheggio biciclette in quanto danneggiato e sollevato in diversi punti (rischio caduta). [Priorità 1]

Eliminare le infiltrazioni d'acqua lungo la rampa che serve il piano sottostante all'ingresso, l'armatura del cemento è ossidata. [Priorità 2]

7.5 DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA

Presso la scuola, durante il sopralluogo, non sono stati rinvenuti documenti.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Consegnare alla Direzione della scuola i seguenti documenti: [Priorità 1]

- certificato di collaudo statico;
- certificato di idoneità sismica;
- certificato di agibilità;
- certificato di idoneità igienico – sanitaria.

Dovrà essere consegnata alla Direzione la documentazione indicata negli specifici capitoli del documento di valutazione dei rischi relativi agli impianti tecnologici (esempio: impianto di terra, impianto elettrico, impianto di riscaldamento, ecc.).

[Priorità 1]

In occasione della consegna di verbali rilasciati da organi di vigilanza (ASL, ISPESL, VVF) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione Scolastica. [Priorità 2]

8. MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

Conformemente a quanto prescritto dall'articolo 2, comma 4 del DM 10/3/1998, sulla base dei criteri stabiliti:

- dall'Allegato I (Cap. 1.4.4) del D.M. 10/03/1998,
 - dall'Allegato IX (Capitoli 9.2, 9.3, 9.4) del D.M. 10/03/1998,
 - dalla Circolare n. 16 MI. SA. del 08/07/1998,
- poiché sono presenti più di cento (e meno di mille) persone contemporaneamente la scuola presenta un livello di rischio **MEDIO**.

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di:

- quanto prescritto dagli allegati I, II, VI, VII, VIII, IX, X del DM 10/3/1998,
- quanto stabilito dal DM 26/8/1992,
- quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività comprese nel DM 16/2/1982 ubicate nell'edificio scolastico.

L'attività didattica nelle aule e nei laboratori non comporta particolari rischi di incendio. Il personale ha partecipato ad una azione formativa in materia di prevenzione incendio ed ha ricevuto un opuscolo "Nozioni antincendio" relativo a tale argomento.

Considerato che il riscaldamento dell'edificio è realizzato mediante una caldaia esterna e lontana dall'edificio; tenuto conto che il carico di incendio è costituito prevalentemente dagli arredi scolastici e dai sussidi didattici, tenuto conto che il Comune ha adeguato la scuola al DM 26/08/1992; considerato che al Comune è stato chiesto di verificare periodicamente l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra, considerato altresì che l'edificio è protetto dalle scariche atmosferiche; tenuto conto che ad ogni persona che opera nella scuola sono state impartite

disposizioni ed assegnati compiti per la gestione delle emergenze e che ogni anno vengono eseguite le prove di evacuazione, il rischio di incendio residuo può essere considerato **accettabile**.

Sulla base delle indicazioni riportate negli allegati I, II e IX del DM 10 marzo 1998 (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" la classificazione del livello di rischio, le cause ed i pericoli di incendio individuabili all'interno della scuola, l'identificazione dei lavoratori esposti e le singole misure adottate per prevenire gli incendi nei locali sottodescritti sono riassunte nella tabella seguente.

| Locale | Livello di rischio | Cause e pericolo d'incendio | Persone esposte | Misure per prevenire gli incendi adottate dalla scuola |
|---|---------------------------|--|---|---|
| Locali didattici Corridoi Locali ad uso collettivo | MEDIO | deposito di sostanze facilmente combustibili in luogo non idoneo o la loro manipolazione senza le dovute cautele | Alunni Personale Docente e non docente | Il quantitativo di materiale combustibile è limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività ed è tenuto lontano dalle vie d'esodo. Il personale è stato informato della proprietà delle sostanze e delle circostanze che possono causare il rischio incendio. I materiali di pulizia sono tenuti in appositi ripostigli o armadi chiusi a chiave. |

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| | | <p>Presenza della documentazione cartacea, rifiuti o altro materiale combustibile (arredi e tendaggi) che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente.</p> <p>Inadeguata pulizia delle arre di lavoro.</p> | | <p>I rifiuti, documentazioni varie o altro materiale combustibile non viene mai depositato, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo o dove possono entrare in contatto con sorgenti di innesco.</p> <p>Per evitare l'accumulo di rifiuti si provvede alla loro rimozione giornaliera e successivo deposito all'esterno dell'edificio.</p> |
| | | <p>Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore</p> | | <p>All'interno di tutti i locali è stato imposto il divieto di fumare; è stato proibito di usare fiamme libere; è stato vietato l'uso di apparecchi generatori di calore.</p> |

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| | | <p>Uso di impianti elettrici e di eventuali attrezzature didattiche elettriche.</p> <p>Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate</p> <p>Riparazione o modifica di impianti elettrici effettuati da persone non qualificate.</p> <p>Utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili (stufette con resistenze a vista; fornelli ecc.).</p> | | <p>Gli impianti sono stati realizzati a regola dell'arte e sono dotati di messa a terra (le anomalie vengono segnalate all'Ente locale proprietario dell'immobile).</p> <p>Il personale è stato informato sul corretto uso delle attrezzature elettriche utilizzate nelle aule e sull'utilizzo degli impianti elettrici.</p> <p>Le riparazioni elettriche sono eseguite esclusivamente da personale competente e qualificato.</p> <p>E' stato vietato l'uso di stufette e fornelli.</p> |
| | | <p>Inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose,</p> | | <p>Il personale docente e non docente è stato formato ed informato sull'uso di materiali ed attrezzature pericolose.</p> |

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
| | | Negligenza degli addetti alla manutenzione (incaricati dall'Ente locale proprietario dell'immobile) | | Alle persone, ditte o artigiani che entrano nella scuola per manutenzione viene consegnata una lettera con i divieti (es. non ostruire le vie d'esodo); viene inoltre illustrato il piano di evacuazione, chi sono gli addetti antincendio; le norme comportamentali da seguire; le persone da avvisare. |
|--|--|---|--|--|

8.1 INCARICATI PER L'EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

Ad alcune persone che operano nella scuola sono stati affidati i seguenti incarichi:

- emissione dell'ordine di evacuazione;
- controllo delle operazioni di evacuazione;
- chiamata soccorsi ed intercettazione dell'alimentazione elettrica e del combustibile;
- controllo periodico degli estintori;
- controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita.

Sono stati nominati e formati gli addetti alla prevenzione e lotta incendio.

Sono stati nominati e formati gli addetti al primo soccorso.

Presso la segreteria della scuola sono conservate le lettere con le quali si è proceduto alla assegnazione degli incarichi e gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione del personale incaricato della prevenzione incendio e del primo soccorso.

Promemoria per il Dirigente scolastico

Qualora per effetto della mobilità del personale non fossero presenti gli addetti alla prevenzione incendio ed al primo soccorso in numero tale da garantire la presenza sempre di una persona addestrata nell'intero arco della giornata lavorativa, dovranno essere nominati e formati nuovi addetti. Gli addetti alla prevenzione incendio e quelli del primo soccorso di nuova nomina devono partecipare ai corsi di formazione previsti per legge. Durata e contenuti del corso di formazione per la prevenzione incendi sono regolamentati dal DM 10 marzo 1998; ***inoltre gli addetti antincendio devono partecipare ad un corso di aggiornamento di durata pari 5 ore (3 di esercitazioni pratiche e 2 di aula, ai sensi dell'allegato alla nota del Dipartimento VVF _ DCFORM, prot. n. 5987 del 23 febbraio 2011).*** Durata e contenuti della formazione degli addetti al primo soccorso sono stabiliti dal DM n. 388 del 3 febbraio 2004; la parte pratica del corso va ripetuta ogni tre anni.

8.2 SEPARAZIONI

La scuola al piano seminterrato comunica con i locali utilizzati dalla Biblioteca Comunale.

La separazione è realizzata tramite una struttura in metallo e vetro con inserita una porta che si apre verso la scuola con maniglione antipanico. La biblioteca è utilizzata anche dalla scuola.

La palestra comunica con l'atrio d'ingresso della scuola tramite una porta non REI; poiché la palestra è utilizzata anche da esterni la stessa deve essere separata dalla scuola da una porta REI 120.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Sostituire la struttura di separazione con una struttura REI 120 con inserita una porta REI 120 che dovrà essere aperta verso la biblioteca per evitare che estranei possano entrare nella scuola. Analogamente la palestra deve essere separata dall'atrio d'ingresso della scuola da una porta REI 120 con apertura verso la palestra. Quanto sopra ai sensi del punto 2.4 dell'allegato tecnico al DM 26/08/1992. [Priorità 2]

8.3 COMPARTIMENTAZIONE

La compartimentazione dell'edificio non è richiesta in quanto la scuola ha una superficie complessiva inferiore a 6000 m².

8.4 DISPOSIZIONI E MISURE DI PREVENZIONE

La Direzione della scuola ha predisposto documenti informativi con l'indicazione dei compiti che devono essere assolti dagli insegnanti, dagli alunni, dai collaboratori scolastici; ha inoltre predisposto il piano di emergenza ed ha fornito al personale le indicazioni comportamentali per fare fronte alla emergenza incendio e terremoto. Inoltre la Direzione ha segnalato ai collaboratori scolastici i comportamenti da adottare durante la pulizia dei locali con l'utilizzo di prodotti chimici.

8.5 SISTEMA DI ALLARME

La scuola dispone di un sistema di allarme costituito da segnalatori ottici ed acustici azionabili mediante un pulsante installato al piano rialzato in prossimità della postazione di lavoro del personale ausiliario.

Il sistema di allarme incendio è alimentato da una sorgente elettrica distinta da quella ordinaria. La centralina è installata al piano rialzato in prossimità della postazione di lavoro del personale ausiliario. Il segnale di allarme viene percepito in tutto l'edificio.

Presso la Direzione della scuola non è archiviata copia della dichiarazione di conformità rilasciata al Comune dalla ditta che ha realizzato i lavori.

Il Comune ha affidato a Ditta esterna l'incarico di verificare porte REI e porte munite di sistemi di apertura a semplice spinta.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli 35, 56). [Priorità 3]

Fornire copia della certificazione al Dirigente scolastico. [Priorità 1]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune una copia della suddetta documentazione. [Priorità 1]

8.6 VIE DI ESODO

Al piano seminterrato possono essere presenti un numero massimo di classi quanti sono i laboratori più una. Il cortile della scuola e la parte antistante all'ingresso sono classificabili come luogo sicuro, dove i ragazzi possono essere riuniti successivamente all'abbandono dell'edificio scolastico per incendio o altra calamità.

La lunghezza massima delle vie di esodo è inferiore a 60 m.

8.6.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO

La scuola dispone delle seguenti uscite:

Piano rialzato

- ingresso – costituito da due porte in serie larghe 190 cm (95 x 2) che si aprono nel senso dell'esodo. I battenti sono muniti di maniglione antipánico. Le porte sono installate all'inizio ed alla fine del corridoio d'ingresso;
- uscita di sicurezza (lato sud) – costituita da una porta larga 160 cm (80 x 2) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico. La porta immette sullo scivolo esterno che porta nel cortile della scuola (luogo sicuro);
- uscita di sicurezza - costituita da una porta larga 160 cm (80 x 2) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipánico. La porta immette sullo scivolo interno che serve il piano seminterrato;

Piano seminterrato

- uscite di sicurezza – costituite da tre porte, due larghe 160 cm (lato nord e lato sud) ed una larga 90 cm, i cui battenti si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipánico.

Le uscite di sicurezza sono segnalate ed alla loro sommità è installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Il numero, la larghezza, il senso ed il sistema di apertura delle uscite di sicurezza è conforme a quanto stabilito dal D.M. 26/8/92.

Il meccanismo di apertura delle porte non è certificato CE e non è conforme alla norma UNI EN 1125.

Misure da adottare a carico del Comune

Dispositivi non conformi a quanto stabilito dal D.M. 3/11/2004

I dispositivi di apertura delle uscite di sicurezza della scuola, dovevano essere adeguati a quanto stabilito dal D.M. 3/11/2004 (G. U. N. 271): in caso di rottura del dispositivo, in caso di sostituzione della porta, **comunque entro il 16 febbraio 2013.**

8.6.2 SCIVOLI

La scuola dispone di due scivoli, uno interno ed uno esterno.

Scivolo interno

Lo scivolo serve il piano seminterrato.

La rampa è larga 180 cm.

I parapetti di affaccio sono alti 100 cm.

Non è installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

Lo scivolo è sgombro da qualunque materiale.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Tra il corridoio del piano rialzato e lo scivolo è installata una porta larga 160 cm (80 x 2) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Scivolo esterno di sicurezza

Lo scivolo serve il piano rialzato.

La rampa è larga 180 cm.

I parapetti sono alti 95 cm.

Non è installata l'illuminazione di sicurezza.

Lo scivolo è sgombro da qualunque materiale.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Il numero di moduli a servizio del piano rialzato è pari a sei. In base all'attuale massimo affollamento la larghezza degli scivoli è conforme a quanto stabilito dal DM 26/8/92.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Installare un apparecchio di illuminazione di emergenza alla sommità esterna delle porte che immettono sullo scivolo esterno di sicurezza; come stabilito dal Capitolo 5.4.1 della norma CEI 34-111 (prima edizione - giugno 2006). [Priorità 3].

Alzare a 100 cm i parapetti dello scivolo esterno. [Priorità 1]

8.6.3 CORRIDOI

I corridoi hanno una larghezza minima pari a 4,5 m, sono dimensionati e posizionati in modo da avere una capacità di deflusso inferiore a 60 (DM 26/8/92 Cap. 5.1).

E' installata la segnaletica indicante il percorso d'esodo.,

E' installata l'illuminazione di emergenza.

Lungo i corridoi non sono installati arredi o materiale che possa causare intralcio all'esodo.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di gomma o di linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Al piano seminterrato ed al piano rialzato sono posizionati 3 estintori a polvere del peso di 6 kg, omologati, verificati ogni sei mesi e con capacità di estinzione 34 A, 233 B, C.

All'esterno delle uscite di sicurezza che immettono sullo scivolo di sicurezza, sono installati due cassette idrante.

Misure da adottare a carico dell’Ente locale

Attorno ai termoconvettori installati nel corridoio d’ingresso applicare una idonea protezione in modo che in caso di urto accidentale gli alunni non possano ferirsi.

[Priorità 1]

Per il rivestimento in gomma o linoleum adottare le misure indicate al capitolo “reazione al fuoco dei materiali di rivestimento”.

[Priorità 3]

8.7 SEGNALETICA

Nei corridoi e lungo lo scivolo interno sono installati i cartelli con l’indicazione del percorso d’esodo, gli idranti sono segnalati. In prossimità degli impianti tecnologici è installata la segnaletica di sicurezza.

Le uscite di sicurezza sono segnalate con l’apposito cartello.

Misure da adottare a carico dell’Ente locale

In prossimità del quadro elettrico generale affiggere il cartello che indica la presenza di tensione elettrica pericolosa. All’esterno della biblioteca e del deposito affiggere il cartello con il divieto di introdurre fiamme libere; segnalare l’ubicazione delle cassette di primo soccorso.

[Priorità 2]

8.8 ESTINTORI

Al piano seminterrato ed al piano rialzato sono posizionati 3 estintori a polvere del peso di 6 kg, omologati, verificati ogni sei mesi e con capacità di estinzione 34 A, 233 B, C.

E' installato un numero sufficiente di estintori.

Per evitare che gli estintori urtati dagli alunni possano cadere si suggerisce di installare il sistema di fissaggio Full Back.

Misure da adottare a carico dell' Ente locale

Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. [Priorità 1]

Installare su ogni estintore il sistema di fissaggio Full Back. [Priorità 2]

In ottemperanza a quanto stabilito da D.M. del Ministero degli interni del 7/01/2005 (G.U. n. 28 del 4/02/2005) aggiornare il contratto con la ditta incaricata in modo tale che le verifiche, le revisioni ed i collaudi degli estintori vengano eseguite secondo le modalità e la periodicità stabilite dalla Norma UNI 9994 edizione gennaio 2013. [Priorità 4]

Ulteriori indicazioni dettagliate relative al numero ed al tipo di estintori da installare sono riportate nei successivi Capitoli relativi a specifici ambienti.

Misure a carico del Dirigente scolastico

Annotare l'esito della verifica semestrale sul registro antincendio. [Priorità 3]

8.9 RETE IDRICA ANTINCENDIO

E' installata una rete idrica antincendio costituita da idranti UNI 45.

Gli idranti sono posizionati all'esterno delle porte che al piano seminterrato ed al piano rialzato immettono sullo scivolo esterno.

Presso la Direzione della scuola non è disponibile copia della dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta che ha realizzato l'impianto.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare il progetto e la dichiarazione di conformità, rilasciati dal progettista e dalla ditta incaricati della realizzazione dell'impianto, attestanti che la rete idrica antincendio è stata realizzata e collaudata in modo conforme a quanto previsto dal Cap. 9.1 del D.M. 26/8/92 ed alle Norme UNI CIG. [Priorità 2]

Fornire copia della suddetta documentazione al dirigente scolastico. [Priorità 1]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Annotare l'esito della verifica semestrale sul registro antincendio. [Priorità 3]

8.10 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

L'istituto dispone di apparecchi di illuminazione di sicurezza installati lungo i corridoi e lungo la rampa dello scivolo interno.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Installare un apparecchio di illuminazione di sicurezza lungo le rampe dello scivolo esterno di sicurezza; salvo deroga concessa dal Comando provinciale dei VV.F. all'atto della presentazione del progetto per ottenere il C.P.I.. [Priorità 2]

Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli 35, 56). [Priorità 2]

Fornire copia della dichiarazione di conformità al Dirigente scolastico. [Priorità 2]

Misure a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della suddetta dichiarazione di conformità. [Priorità 2]

8.11 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO

Lungo i percorsi di esodo non sono presenti materiali di rivestimento realizzati con sostanze combustibili.

Il pavimento dei corridoi e degli scivoli è rivestito parte in linoleum e parte in gomma.

Il pavimento delle aule è rivestito di linoleum. Alle finestre delle aule esposte a sud sono appese tende realizzate con materiale ignifugo.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Archiviare i certificati di reazione al fuoco del materiale combustibile che ricopre il pavimento delle aule e delle vie di esodo; sostituire tale rivestimento nel caso in cui non sia certificato con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M 26/8/92 - articolo 3.1. [Priorità 3]

Consegnare alla Direzione della scuola la certificazione di reazione al fuoco delle tende. [Priorità 2]

Gli eventuali rivestimenti che saranno installati dovranno essere di tipo incombustibile o certificati secondo quanto stabilito dall'articolo 3.1 del D.M. 26/8/92. [Priorità 2]

8.12 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

La scuola, in quanto frequentata da più di 100 persone deve disporre del certificato di prevenzione incendi per l'attività n. 67 del DPR 151 del 1/08/2011.

Poiché la caldaia che alimenta l'impianto di riscaldamento ha una potenza termica maggiore di 100.000 kCal/h, la scuola deve disporre del certificato di prevenzione incendi (CPI) per l'attività n. 74 del DPR 151 del 1/08/2011

Come prescritto dal comma 2 dell'articolo 6 del DPR n. 151 del 1/08/2011 è stato predisposto il registro sul quale sono annotati i controlli, le verifiche e gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature ed impianti antincendio, la formazione ed informazione del personale e l'esito delle esercitazioni antincendio.

Misure a carico del Comune

Qualora non si sia già provveduto, affidare ad un professionista abilitato l'incarico di predisporre quanto necessario per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi relativo all'attività n. 67 e 74 del DPR n. 151 del 1/08/2011. [Priorità 1]

Realizzare le misure previste nella documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole. [Priorità 1]

A lavori ultimati presentare al Comando Provinciale dei VV.F la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività); la ricevuta della segnalazione costituisce titolo autorizzatorio all'inizio dell'attività; successivamente chiedere il rilascio del C.P.I. **La pratica per ottenere la S.C.I.A. doveva essere conclusa entro il 31 dicembre 2017 in applicazione del DM 12 maggio 2016. Il Decreto "Mille proroghe" ha slittato la scadenza al 31 dicembre 2018.** [Priorità 1]

Adempimenti a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.

[Priorità 3]

9. SERVIZI GENERALI

9.1 SERVIZI IGIENICI

L'istituto dispone di servizi igienici, separati per uomini e donne, in numero adeguato rispetto a quanto previsto dal Decreto 18 dicembre 1975 (una tazza ogni classe).

I servizi igienici sono dotati di finestre apribili.

9.2 LAVABI

I lavabi sono complessivamente adeguati ai sensi del punto 1.13 dell'Allegato IV del Decreto legislativo 81/08.

9.3 PULIZIE

Le pulizie sono adeguate e sono svolte dai collaboratori scolastici.

10. AULE DIDATTICHE

Le aule sono ubicate al piano rialzato.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm. Alle finestre delle aule esposte a sud sono appese tende ignifughe.

Le porte dei locali sono larghe 170 cm (85 x 2) e si aprono nel senso contrario all'esodo. Un battente è bloccato dal fermo porta a saliscendi

Il numero delle persone presenti (compreso l'insegnante) è inferiore a 25.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il materiale combustibile è limitato allo stretto necessario per lo svolgimento dell'attività ed custodito in modo da non ostacolare l'uscita dall'aula.

Misure a carico dell'Ente locale

Per le tende ed il rivestimento del pavimento adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 2]

10.1 AULA DI INFORMATICA N. 1

L'aula di informatica è ubicata al piano rialzato.

Il locale dispone di una porta larga 170 cm che si apre nel senso contrario all'esodo.

Un battente è bloccato dal fermo porta.

Nel locale sono installate 24 postazioni di lavoro al video terminale.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm. Alle finestre sono appese tende ignifughe.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

A monte dell'impianto elettrico è installato un quadro elettrico specifico.

L'aula dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Il locale è climatizzato.

E' installato un rilevatore automatico di incendio.

Sulla base dei chiarimenti rilasciati dal Ministero dell'Interno con la Circolare n. P2244/4122 sott. 32 - Allegato "A" (30 ottobre 1996) non è necessaria la realizzazione di una seconda porta larga due moduli che si apra verso l'esodo a semplice spinta.

Misure a carico dell'Ente locale

Per le tende ed il rivestimento del pavimento adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 2]

10.2 AULA DI INFORMATICA N. 2

L'aula di informatica è ubicata al piano seminterrato.

Il locale dispone di una porta larga 170 cm che si apre nel senso contrario all'esodo.

Un battente è bloccato dal fermo porta. Il locale dispone di una ulteriore porta larga 90 cm che si apre nel senso contrario all'esodo ed immette direttamente all'esterno.

Il locale è in fase di allestimento, al momento del sopralluogo erano installati n. 8 PC.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm. Alle finestre sono appese tende ignifughe.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

A monte dell'impianto elettrico è installato un quadro elettrico specifico.

L'aula dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Il locale è climatizzato.

E' installato un rilevatore automatico di incendio.

Sulla base dei chiarimenti rilasciati dal Ministero dell'Interno con la Circolare n. P2244/4122 sott. 32 - Allegato "A" (30 ottobre 1996) non è necessaria la realizzazione di una seconda porta larga due moduli che si apra verso l'esodo a semplice spinta.

Misure a carico dell'Ente locale

Per le tende ed il rivestimento del pavimento adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 2]

10.3 AULA VIDEO

L'aula video è ubicata al piano rialzato.

Il locale dispone di una porta larga 170 cm che si apre nel senso contrario all'esodo.

Un battente è bloccato dal fermo porta. Il locale dispone di una ulteriore porta larga 90 cm che si apre nel senso contrario all'esodo ed immette direttamente all'esterno.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm. Alle finestre sono appese tende ignifughe.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

A monte dell'impianto elettrico è installato un quadro elettrico specifico.

L'aula dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Il locale è climatizzato.

E' installato un rilevatore automatico di incendio.

E' stato installato un climatizzatore.

Misure a carico dell'Ente locale

Per le tende ed il rivestimento del pavimento adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 2]

10.4 AULE SPECIALI

Le aule di tecnica, di musica, di artistica e polifunzionale sono ubicate al piano seminterrato.

I locali di tecnica, musica e polifunzionale dispongono di una porta larga 170 cm (85 x 2) che si apre nel senso contrario all'esodo. Un battente è bloccato dal fermo porta. Inoltre dispongono di una seconda porta larga 90 cm che si apre nel senso contrario all'esodo ed immette direttamente all'esterno.

L'aula di artistica dispone di una porta di accesso larga 180 cm (90 + 90) e di una uscita di sicurezza costituita da una porta larga 140 cm (70 + 70) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Nell'aula di tecnica e di musica è installato un sistema automatico di rivelazione incendio.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm. Alle finestre sono appese tende ignifughe.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

I locali dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti e sono climatizzati.

Nel laboratorio di cucina on è utilizzato gas; per le esercitazioni vengono utilizzate apparecchiature elettriche.

Misure a carico dell'Ente locale

Per le tende ed il rivestimento del pavimento adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 2]

10.5 AULE PER DIVERSAMENTE ABILI

Al piano seminterrato sono stati realizzati n. 2 nuovi locali utilizzati dagli alunni diversamente abili.

I locali dispongono di una porta larga 170 cm (85 x 2) che si apre nel senso contrario all'esodo. Un battente è bloccato dal fermo porta.

Le aule dispongono di una porta larga 90 cm che immette direttamente all'esterno.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum certificato.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

I locali dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

I locali sono climatizzati.

10.6 BIBLIOTECA DELLA SCUOLA

Il locale è ubicato al piano seminterrato.

L'aerazione e l'illuminazione naturale è assicurata da finestre. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm.

La porta è larga 140 cm (90 + 50) e si apre nel senso contrario all'esodo.

Il carico di incendio è inferiore a 30 kg/m².

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito di linoleum certificato.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le prese elettriche sono integre e sono munite di alveoli protetti.

E' installato un rilevatore automatico di incendio.

E' stato installato un apparecchio di illuminazione di sicurezza.

Il locale è climatizzato.

Misure a carico dell'Ente locale

Affiggere un cartello con il divieto di introdurre fiamme libere.

[Priorità 1]

11. SALA INSEGNANTI

Il locale è ubicato al piano rialzato.

L'aerazione e l'illuminazione naturale è assicurata da finestre. Alle finestre non sono appese tende. Il parapetto delle finestre è alto 100 cm.

Il locale è servito da una porta larga 170 cm (85 x 2) che si apre nel senso contrario all'esodo.

Il locale è utilizzato al massimo da 8 persone, quanti sono i posti a sedere.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento è rivestito in linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Il locale dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

E' installato un rilevatore di incendio.

Misure a carico dell'Ente locale

Per il rivestimento del pavimento adottare le misure indicate al capitolo "reazione al fuoco dei materiali di rivestimento".

[Priorità 2]

12. DEPOSITO

Al piano seminterrato un locale di superficie pari a circa 22 m² è utilizzato come deposito di vecchi arredi.

La porta del locale, in legno, è larga 90 cm e si apre nel senso contrario all'esodo.

Il locale è aerato e la superficie di aerazione è superiore a 1/40 della superficie in piano.

Il carico d'incendio è inferiore a 30 kg/m².

Nei pressi del locale è presente un estintore idoneo.

Manca il cartello con il divieto di fumare.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Sulla porta di accesso installare un cartello indicante il divieto di fumare e di introdurre fiamme libere. [Priorità 1]

13. PALESTRA

La palestra comunica con la scuola.

Tra la palestra e la scuola è installata una porta ordinaria larga 170 cm (85 x 2) che si apre verso la palestra.

La palestra è utilizzata anche da gruppi sportivi locali e per manifestazioni sportive.

La valutazione dei rischi che segue tiene conto dell'utilizzo della palestra da parte della scuola e non come "locale di pubblico spettacolo".

La zona riservata al pubblico dispone di due uscite di sicurezza una larga 150 cm l'altra 90 cm. I battenti delle porte si aprono nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Il parapetto della zona riservata al pubblico è alto 88 cm.

Nello spazio sportivo è installata una porta larga 200 cm (100 x 2) che si apre nel senso dell'esodo con maniglione antipanico.

Accanto alla porta è installato il pulsante di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale installato sul quadro che alimenta gli impianti elettrici della palestra.

Nella palestra è installato un estintore a polvere del peso di 6 kg, omologato, verificato e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C.

Nella palestra è installata l'illuminazione di sicurezza.

E' installata la segnaletica di sicurezza indicante i percorsi di esodo e l'ubicazione dei mezzi di estinzione

I componenti dell'impianto elettrico sono integri.

Le prese elettriche sono integre e sono dotate di alveoli protetti

Il quadro elettrico generale non è soggetto ad urti.

La palestra è dotata di spogliatoi e docce (durante il sopralluogo erano in corso i lavori di rifacimento dei bagni). Negli spogliatoi è installata la luce di sicurezza.

Negli spogliatoi i componenti elettrici sono installati a più di 60 cm – in orizzontale – ed a più di 225 cm - in verticale - dai piatti - doccia.

Si segnalano lastre di vetro armato rotte negli infissi del piano terra e un vetro rotto nel inserito nel parapetto della tribuna.

Lungo lo scivolo cieco lato est è depositato materiale di proprietà del Comune.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Sostituire la porta che separa i locali della scuola dalla palestra con porta REI 120. [Priorità 1]

Alzare a 100 cm il parapetto della zona riservata al pubblico. [Priorità 1]

Installare un secondo estintore a polvere, omologato, del peso di 6 kg e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C. [Priorità 1]

Sostituire le lastre di vetro armato rotte negli infissi del piano terra e lastra di vetro incrinata nel parapetto della tribuna. [Priorità 1]

Delimitare con catenella biancorossa lo scivolo in cui è depositato materiale di proprietà del Comune. [Priorità 3]

Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, fra l'altro, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti degli immobile ad uso scolastico, in conformità alle “ Linee Guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi” (Documento 4 aprile 2000). Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 103 del 5-5-2000” ed alle linee guida della Regione Lombardia. [Priorità 1]

14. CENTRALE TERMICA

Durante il sopralluogo non è stato possibile accedere al locale caldaia; l'ubicazione dell'impianto è comunque tale da non determinare situazione di pericolo per la scuola.

15. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE

Il contatore e le protezioni generali sono installate all'esterno della scuola in prossimità della cabina elettrica MT/BT che alimenta il Centro scolastico.

A monte dell'impianto è installato un interruttore magnetotermico e l'interruttore differenziale.

Dalle protezioni generali sono derivati due quadri elettrici posti in uno stanzino del piano terra della scuola elementare. Un quadro elettrico alimenta la scuola elementare, l'altro la scuola media. Su quest'ultimo è installato l'interruttore elettrico generale comandato a distanza dai dispositivi di sgancio installati nel corridoio del piano seminterrato e all'ingresso della scuola.

Sul quadro elettrico generale e sui quadri elettrici di zona sono presenti i cartelli con l'indicazione di tensione pericolosa e di divieto di usare acqua in caso di incendio.

I componenti in vista (interruttori, prese, ecc.) sono integri.

Le prese elettriche sono dotate di alveoli protetti.

Sono installati i dispositivi di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale. La funzione dei dispositivi è segnalata.

Presso la Direzione della scuola non è archiviata copia della dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta che ha realizzato l'impianto.

Misure da adottare a carico dell'Ente locale

Eeguire le verifiche periodiche con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell'aprile 1999. [Priorità 2]

Consegnare al Dirigente Scolastico i documenti (relazione tecnica, schemi, ecc.) dai quali si possa desumere che l'impianto è dotato dei dispositivi di protezione contro i contatti indiretti, contro le sovracorrenti e contro le sovratensioni dimensionati in modo conforme a quanto stabilito dalla Norma CEI 64/8 ($I_{dn} \leq 50/R_t$, ecc.). Fornire copia della dichiarazione di conformità alla Direzione della scuola. [Priorità 1]

L'esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell'appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 "Guida alla manutenzione degli impianti elettrici"); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Segnalare all'Ente Locale eventuali componenti danneggiati, deteriorati o guasti. [Priorità 1]

Non consentire la realizzazione di impianti elettrici improvvisati o da parte di persone non competenti. [Priorità 1]

16. IMPIANTO DI TERRA

Presso la Direzione della scuola non è archiviata copia della denuncia di primo impianto (modello B), che deve essere presentata all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL).

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Consegnare alla Direzione della scuola copia della dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice e consegnare copia degli esiti delle verifiche biennali.

[Priorità 1]

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni presentare all'ASL o ad una ditta abilitata la richiesta di verifica periodica dell'impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio).

[Priorità 2]

Consegnare al Dirigente Scolastico copia della dichiarazione di conformità e dei verbali relativi alle verifiche biennali eseguite da parte della ASL (almeno il verbale relativo alla verifica eseguita nell'ultimo biennio).

[Priorità 2]

Misure da adottare a carico del Dirigente scolastico

Chiedere al Comune ed archiviare copia della documentazione sopra richiamata.

[Priorità 3]

17. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI

E' installato l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche; numerose connessioni dell'impianto sono staccate.

A monte dell'impianto elettrico sono installati gli scaricatori di tensione (SPD).

| | |
|--|--------------|
| Misure da adottare a carico del Comune | [Priorità 1] |
| E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013 | |

18. NORME DI ESERCIZIO

La Direzione della scuola deve concordare con l'Amministrazione Comunale le modalità organizzative per ottemperare a quanto prescritto dalle norme di esercizio descritte al Cap. 12 del DM 26/8/92. In particolare dovranno essere convenute le competenze relative all'attuazione di quanto previsto ai punti 12.1, 12.2, 12.3, 12.5, 12.6, 12.7, 12.8, 12.9, 12.10.

Inoltre dovrà essere convenuta con il Comune una intesa sulla base dell'accordo raggiunto dall'A.N.C.I. Lombardia e l'Ufficio scolastico Regionale in data 12/07/2004.

| | |
|--|--------------|
| Misure da adottare a carico dell'Ente locale | [Priorità 1] |
| Sulla base degli accordi convenuti con la Direzione dell'istituto comprensivo adottare i provvedimenti di propria competenza e annotarne l'esito su apposito registro che sarà custodito presso la scuola. | |
| Misure a carico del Dirigente scolastico | [Priorità 1] |
| Sulla base degli accordi convenuti con l'Amministrazione comunale adottare i provvedimenti di propria competenza e annotarne l'esito su apposito registro che sarà custodito presso la scuola. | |

19. RIEPILOGO INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE

| ADEMPIMENTI | PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DEL COMUNE |
|---|---|
| <p>Interventi di ordine vario – Ripristinare il rivestimento in gomma dello scivolo esterno di sicurezza e della pavimentazione del parcheggio biciclette in quanto danneggiato e sollevato in diversi punti (rischio caduta). Eliminare le infiltrazioni d'acqua lungo la rampa che serve il piano sottostante all'ingresso, l'armatura del cemento è ossidata.</p> | |
| <p>Illuminazione di sicurezza - Installare l'illuminazione di sicurezza lungo lo scivolo esterno di sicurezza.</p> | |
| <p>Segnaletica di sicurezza - affiggere in prossimità del quadro elettrico generale il cartello che segnala la presenza di tensione elettrica pericolosa; all'esterno della biblioteca e del deposito affiggere il cartello con il divieto di introdurre fiamme libere; segnalare l'ubicazione delle cassette di primo soccorso.</p> | |
| <p>Estintori – Per evitare che gli estintori urtati dagli alunni possano cadere si suggerisce di installare il sistema di fissaggio Full Back.</p> | |
| <p>I dispositivi di apertura delle uscite di sicurezza della scuola, dovevano essere adeguati a quanto stabilito dal D.M. 3/11/2004 (G. U. N. 271): in caso di rottura del dispositivo, in caso di sostituzione della porta, comunque entro il 16 febbraio 2013.</p> | |

| | |
|---|--|
| <p>Reazione al fuoco dei materiali - Archiviare i certificati di reazione al fuoco del materiale combustibile che ricopre il pavimento; accertarsi che sia certificato con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M. 26/8/92 - articolo 3.1.</p> <p>Consegnare alla Direzione della scuola la certificazione con la classe di reazione al fuoco delle tende appese nei locali didattici.</p> | |
| <p>Nella palestra - sostituire la porta che separa locali della scuola dalla palestra con porta REI 120.</p> <p>Alzare a 100 cm il parapetto della zona riservata al pubblico.</p> <p>Sostituire le lastre di vetro armato rotte negli infissi del piano terra.</p> <p>Delimitare con catenella biancorossa lo scivolo in cui è depositato materiale di proprietà del Comune.</p> <p>Installare un secondo estintore a polvere, omologato, del peso di 6 kg e con capacità di estinzione pari a 34 A, 233 B, C.</p> | |
| <p>Palestra (prevenzione e controllo legionellosi) - Predisporre ed attuare uno specifico protocollo finalizzato a definire, fra l'altro, un programma di verifiche, controlli periodici e corretta manutenzione degli impianti degli immobile ad uso scolastico, in conformità alle “ Linee Guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi” (Documento 4 aprile 2000). Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 103 del 5-5-2000” ed alle linee guida della Regione Lombardia.</p> | |

| | |
|---|--|
| <p>C.P.I.- A lavori ultimati presentare al Comando Provinciale dei VV.F la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività); la ricevuta della segnalazione costituisce titolo autorizzatorio all'inizio dell'attività; successivamente chiedere il rilascio del C.P.I. La pratica per ottenere la S.C.I.A. doveva essere conclusa entro il 31 dicembre 2017 in applicazione del DM 12 maggio 2016.</p> | |
| <p>Scariche atmosferiche - E' necessario affidare ad un tecnico abilitato l'incarico di valutare nuovamente se l'edificio è autoprotetto dalle scariche atmosferiche e se l'impianto elettrico è protetto dalle sovratensioni, in conformità alla norma CEI EN 62305-2 del marzo 2013.</p> | |
| <p>Impianto elettrico - Incaricare una ditta di verificare periodicamente l'impianto elettrico con scadenze e modalità indicate dalla norma CEI 64 – 52 dell'aprile 1999 e consegnare copia del report alla Direzione dell'istituto comprensivo .</p> | |
| <p>Impianto di messa a terra - incaricare l'ARPA o un tecnico abilitato della verifica quinquennale o biennale dell'impianto di messa a terra e consegnare copia del report alla Direzione dell'istituto comprensivo.</p> | |
| <p>DUVRI - segnalare preventivamente alla Direzione l'affidamento di lavori, da eseguire presso la sede scolastica, ad imprese, ditte o artigiani. La segnalazione dovrà essere accompagnata dal DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) per poterlo eventualmente integrare a maggiore tutela della salute e della sicurezza degli alunni e dei dipendenti della scuola.</p> | |